



## Natale 2017

Viene Uno e porta la speranza: quello che siamo, quello che amiamo, ha un destino. La vita vale la pena di essere vissuta, perché è piena di significato. Nulla va perduto. Ogni cosa è portata a compimento.

Nel figlio del falegname come nella povera umanità di chi lo segue, piena di limiti e colma di peccati, il Mistero di comunione di Dio germina nel fiore dell'unità fra gli uomini.

Il Natale ogni anno ci sorprende e ridesta la nostra coscienza: un bambino che nasce in una mangiatoia – Gesù in fasce, un Dio minuscolo e inerme – diventa il significato e la ragione dell'esistenza.

Si accende la speranza in *questo* modo, in *questo* fatto, e prende carne anche attraverso i nostri figli, che ci fanno amare la vita fortemente e desiderare per il mondo intero *quel* Bene che il bimbo che nasce annuncia e reca a tutti.

Davvero allora, i dolori, le ferite, la persecuzione, l'angoscia diffusa non sono l'ultima parola sulla vita, sulla nostra vita: la speranza ha un senso e un fondamento.

Ecco: la nostra scuola è un luogo in cui il Natale è di ogni giornata, perché il cammino positivo della vita si fa compagnia e compito verso il destino infinito che si rende familiare.

Il Rettore e i Presidi